

IFEL INFORMA
Anno II n.25 del 28 Giugno 2012

Seminario online-giovedì 5 luglio 2012, ore 11:00-13:00

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) – La dimensione territoriale nelle politiche di coesione europea

Ufficio Formazione e Servizi Speciali

Il livello di spesa ancora anormalmente basso dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali del ciclo 2007-2013 e i cronici ritardi nello stato di attuazione di alcuni progetti, suggeriscono una riflessione approfondita sui molti problemi aperti sul terreno (alcuni fin dallo scorso ciclo di programmazione 2000-2006): dai nodi della governance multilivello alla complessità nei sistemi gestionali degli interventi, dalla capacità di programmazione dell'intera filiera istituzionale della politica di coesione europea alla capacità amministrativa dei soggetti attuatori degli interventi. La pubblicazione del II Rapporto dell'IFEL sulla "Dimensione territoriale del QSN 2007-2013", propone un quadro complessivo da cui risulta confermata da un lato, la frammentazione di molti interventi già registrata nel I Rapporto; dall'altro, invece, spunti di interesse sulla capacità in alcune Regioni di definire interventi integrati di sviluppo urbano, utili a concentrare lo sforzo programmatico e le risorse finanziarie verso gli obiettivi di sviluppo e di servizio dei programmi. Il webinar si propone di offrire gli spunti di riflessione utili per capire, in vista del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, le modalità di intervento per migliorare il contributo dei Comuni al perseguimento degli obiettivi di coesione, crescita e sviluppo della nuova politica di coesione europea. La partecipazione è gratuita. Tutte le info sul sito www.fondazioneifel.it, nella sezione Formazione Ifel/ Seminari on line. L'iscrizione deve essere effettuata esclusivamente on-line al seguente indirizzo

https://ifel.adobeconnect.com/_a1021780892/e75qjuf6jmx/event/registration.html. Nella medesima sezione, gli iscritti troveranno il link per l'accesso all'aula virtuale.

[Vai alla sezione dedicata](#)

L' ANCI a Grilli: rinviare termine comunicazione Patto Orizzontale Nazionale
Anci

Un intervento per un congruo rinvio del termine per la comunicazione del 'patto orizzontale nazionale' ai sensi dell'art. 4-ter del Dl di semplificazione fiscale''. E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'ANCI, Graziano Delrio ha inviato al Viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli. Dopo avere ricordato che i Comuni in base all'art. 4 del dl 16/2012 "devono comunicare entro il termine perentorio del 30 giugno l'entità degli spazi finanziari che intendono cedere e acquisire in base al differenziale che prevedono di conseguire rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno in corso" Delrio sottolinea il fatto che, essendo i Comuni in fase di predisposizione di bilancio, "non conoscono con esattezza quale sarà il loro obiettivo di Patto di stabilità per il 2012". Inoltre, il Presidente dell'ANCI coglie anche l'occasione per ribadire che "il decreto che individua gli enti virtuosi, e di conseguenza individua gli enti che hanno saldo obiettivo pari a zero , non è ancora stato pubblicato"

Decreto di approvazione dei modelli del certificato di conto di bilancio 2011 di Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di comuni
Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Decreto 15 giugno 2012 Modalità relative alle certificazioni concernenti il rendiconto al bilancio 2011 delle amministrazioni provinciali, dei comuni o unione dei comuni e delle comunità montane.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 maggio 2012

Ragioneria Generale dello Stato

Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.

[Vai al sito della Ragioneria](#)

L'economia delle regioni italiane

Banca d'Italia

L'economia delle regioni italiane si apre con l'analisi dell'evoluzione territoriale, nell'anno 2011 e nei primi mesi del 2012, dell'attività produttiva, del mercato del lavoro, delle politiche per la coesione territoriale e degli aggregati creditizi. In questo numero, i Riquadri hanno per oggetto: la dinamica delle esportazioni di metalli preziosi, l'effetto sul fatturato delle strategie di diversificazione dei mercati e della gamma di prodotto adottate dalle imprese italiane durante i primi anni della crisi, la dinamica recente delle assunzioni e delle cessazioni nelle imprese industriali e dei servizi, un'analisi dell'andamento del livello e della concentrazione della ricchezza delle famiglie italiane, la valutazione delle banche sulla domanda e offerta di credito e le attività finanziarie delle famiglie italiane.

[economia-regioni-italiane.pdf](#)

Codici dei comuni, delle province e delle regioni

Istat

L'Istat, attraverso una verifica periodica presso le Regioni, acquisisce nel corso dell'anno tutte le variazioni territoriali ed amministrative verificatesi sul territorio nazionale e documentate dal relativo provvedimento legislativo (esempio: Legge Regionale) pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio: Gazzetta Ufficiale, Bollettino Regionale). Un'ulteriore fonte di aggiornamento delle variazioni occorse è giunta, a partire dal 2009, dall'attività di revisione delle Basi territoriali, strumento rispondente all'esigenza dei Comuni di predisporre i propri piani topografici per l'effettuazione dei Censimenti del 2011. Tutte le variazioni intercorse e comunicate all'Istat sono registrate negli appositi elenchi e, a partire dal 2009, pubblicate il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori aggiornamenti vengono pubblicati in periodi diversi da quelli suddetti per garantire la tempestiva divulgazione delle informazioni di tipo amministrativo rilevanti per gli Enti istituzionali e di interesse per tutti gli utenti, pubblici e privati. L'Istat pone in evidenza gli ultimi importanti eventi in termini di variazioni amministrative: la istituzione di tre nuove province (Monza e Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani) che ha portato il numero complessivo delle province italiane a 110; la costituzione di tre nuovi comuni di Comano Terme, Ledro (entrambi in provincia di Trento) e Gravedona ed Uniti (in provincia di Como). Dal 30 giugno 2011 il numero ufficiale dei comuni italiani è pari a 8.092 Unità amministrative. Si rappresenta che, in attuazione dell'art. 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 ("Delega al Governo in materia di

federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" pubblicato in G.U. 6/5/2009, n. 103) il comune di Roma è confluito nel nuovo ente territoriale Roma Capitale. Il successivo Decreto Legislativo 17/9/2010, n. 156 ("Disposizioni recanti attuazione dell'art. 24 della legge 5/5/2009, n. 42 e successive modificazioni, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale" pubblicato in G.U. 18/9/2010, n. 219) reca disposizioni fondamentali dell'ordinamento del nuovo ente (Statuto, competenze, risorse ad esso attribuite, status dei suoi amministratori) con decorrenza 20/9/2010. Tutto ciò premesso, si precisa che tali provvedimenti non hanno avuto effetti sul territorio di Roma, che pertanto, pur non vantando più lo status amministrativo di comune, continua ad essere presente nell'elenco dei comuni con la denominazione Roma e codice statistico 058091. In seguito all'adozione del "Regulation (EC) n. 1059/2003 of the European Parliament and of the Council of 26 May 2003 on the establishment of a common classification of territorial units for statistics (NUTS)", anche l'Istat si è uniformato a tale classificazione. Pertanto è stato applicato l'uso della doppia dizione italiano/francese per la Regione e la provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il ricorso al simbolo separatore "/" per i comuni con la denominazione bilingue della provincia di Bolzano/Bozen.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Enti locali, spostato ad agosto il termine per il bilancio di previsione 2012

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno in corso da parte degli enti locali è stato differito al 31 agosto 2012. A stabilirlo è il decreto del ministro dell'interno 20 giugno 2012, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri. Il provvedimento tiene conto della richiesta dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) di un ulteriore differimento del termine, che era già stato spostato in avanti (al 31 marzo e poi al 30 giugno 2012) con precedenti decreti.

[Vai al sito](#)

Prezzi al consumo: dati provvisori

Istat

Nel mese di giugno, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di giugno 2011 (era +3,2% a maggio). L'inflazione acquisita per il 2012 sale al 2,8%. L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, resta al 2,2%. Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale al 2,3% (era +2,1% nel mese precedente). Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale al 4,2% dal 4,0% del mese precedente e quello dei prezzi dei servizi si porta al 2,0% (era +2,1% a maggio). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto al mese di maggio. A giugno, il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dall'aumento congiunturale dell'1,5% dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati, che determina una sensibile accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (2,6% dallo 0,8% di maggio). Per contro, un rilevante effetto di contenimento si deve alla flessione su base mensile dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-2,6%), spiegata dal ribasso dei prezzi di tutti i carburanti. I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano su base mensile dello 0,2% e il tasso di crescita tendenziale sale al 4,4%, con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a maggio 2012 (+4,2%). Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi

al consumo (IPCA) aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e registra un aumento del 3,6% su quello corrispondente del 2011 (era +3,5% a maggio).

[Prezzi al consumo \(provvisori\) - 28_giu_2012 - Testo integrale.pdf](#)

Comuni, ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio
Gazzetta Ufficiale

Le risorse da attribuire ai Comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2012 a titolo di federalismo fiscale municipale, attraverso la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio, sono determinate in euro 6.825.394.605,00 . I trasferimenti erariali non fiscalizzati dei Comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, sono determinati per l'anno 2012 in un importo complessivo pari a euro 731.791.945,00 e continuano ad essere assegnati nell'ambito delle spettanze dei trasferimenti erariali nonché erogati alle scadenze indicate nel decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 21 febbraio 2002.

Un rapporto di monitoraggio sul dialogo tra cittadino e PA
Formez

Chi sono i clienti della Pubblica Amministrazione, come la interrogano, perché chiamano, cosa chiedono, quali sono le aspettative e i valori in gioco? A rispondere a queste domande, fornendo una fotografia puntuale, è la prima edizione del rapporto annuale "Monitor sul dialogo Cittadino-PA", disponibile dal 26 giugno sul sito www.formez.it , elaborato in base all'esperienza triennale di Linea Amica, il contact center realizzato da Formez PA su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica. Chi sono i clienti della PA Uomini (49,4%) e donne (50,6%), di età compresa tra i 30 e i 60 anni (69,5%). Contattano il servizio dell'intero territorio nazionale, in particolare dal Lazio (33% del totale), dalla Campania (12,4%), dalla Lombardia (11,3%) e dalla Sicilia (8,1%). Punte significative di istanze dalle province di Torino, Milano, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Il 47% delle richieste proviene da cittadini occupati (autonomi e dipendenti), seguiti dai non occupati (29,6%). Rilevante anche la domanda dei pensionati (23,4%). Il fatto che molte richieste provengano dai centri minori (42,6%) fa riflettere sul bisogno, per coloro che vivono distanti dalle grandi città, di ricevere un sostegno concreto per districarsi nel dedalo della burocrazia. Risultano tuttavia significative (32,5%) anche le domande giunte dai capoluoghi di provincia e dalle città metropolitane (24,7%). Passando ad esaminare il livello di istruzione, l'utente medio possiede un diploma di scuola superiore (48,5%), una laurea o un master (26,6%). Per approfondimenti: www.funzionepubblica.gov.it/media/987958/monitor_2012.pdf

[Vai alla sezione dedicata](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Eroli